

Il Consiglio di Stato

Signor
Omar Balli e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 20 maggio 2018 n. 80.18

Il Fondo FilmPlus si dimentica di finanziare le produzioni di successo?

Signori deputati,

prima di entrare nel merito della summenzionata interrogazione lo scrivente Consiglio ritiene opportuno precisare quanto segue.

Il Fondo FilmPlus della Svizzera italiana (in seguito Fondo FilmPlus) è stato istituito dal Consiglio di Stato con la risoluzione n. 3386 del 5 luglio 2005. Questo fondo regionale ha lo scopo di sostenere la realizzazione cinematografica indipendente nella Svizzera italiana, tramite aiuti alla produzione cinematografica e allo sviluppo di progetti cinematografici. Il sostegno avviene attraverso l'assegnazione di contributi automatici e complementari ai finanziamenti già ottenuti a livello nazionale e/o cantonale.

Il Fondo FilmPlus è finanziato annualmente dalla Confederazione svizzera tramite l'Ufficio federale della cultura (fr. 400'000.-) e dalla Repubblica e Cantone Ticino attraverso il Fondo Swisslos (fr. 400'000.-); completano il finanziamento Suissimage (fr. 30'000.-) e il Cantone dei Grigioni (fr. 10'000.-). La gestione amministrativa e finanziaria del Fondo FilmPlus è delegata all'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto, che opera in stretta collaborazione con la Divisione della cultura e degli studi universitari.

L'importo annuo di fr. 840'000.- a disposizione del Fondo FilmPlus è così ripartito: 80% per il sostegno alla produzione, 15% per le stesure di sceneggiature e lo sviluppo di progetti e 5% per i trattamenti.

Per quanto riguarda il sostegno alla produzione si precisa che possono beneficiare dei contributi le produzioni che hanno ottenuto un finanziamento selettivo da almeno due tra i seguenti enti:

- Ufficio federale della cultura (Aiuto finanziario alla realizzazione);
- SRG SSR nell'ambito del Pacte de l'audiovisuel (Aiuto alla realizzazione);
- Cantone Ticino nell'ambito dei contributi o accreditamenti assegnati nel settore cinematografico.

Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda al Regolamento del Fondo FilmPlus della Svizzera italiana del 9 febbraio 2017 (in seguito regolamento) pubblicato alla pagina www.ti.ch/filmplus.

Fatta questa debita premessa, rispondiamo come segue alle domande poste.

1. È vero che la produzione del lungometraggio "Frontaliers Disaster" non ha beneficiato di alcun aiuto pubblico del Fondo FilmPlus? Se sì, per quale ragione?

Sì, il lungometraggio "Frontaliers Disaster" non ha beneficiato di alcun contributo del Fondo FilmPlus, anche perché il produttore non ha presentato alcuna richiesta. Nel caso in cui la domanda di sostegno fosse stata inoltrata il servizio competente avrebbe proceduto a una sua valutazione nei termini previsti dal regolamento. Se la richiesta fosse avanzata ora, la stessa non potrebbe essere accolta poiché le richieste di contributi devono essere presentate preventivamente e non a produzione già conclusa (cfr. punto 2.2 del regolamento).

Si precisa che il lungometraggio "Frontaliers Disaster" ha beneficiato di un contributo unico e straordinario di fr. 20'000.- attraverso il Fondo Swisslos, su preavviso della Sottocommissione cinema e audiovisivi. La sottocommissione ha infatti preavvisato favorevolmente la concessione di un aiuto finanziario a questa produzione ticinese in considerazione delle ricadute economiche sul territorio, della certezza del successo di pubblico e del coinvolgimento di professionalità e giovani leve ticinesi.

2. Con quali criteri vengono concessi gli aiuti pubblici del Fondo FilmPlus?

I criteri per l'attribuzione dei contributi automatici attraverso il Fondo FilmPlus sono stati descritti nella premessa.

3. Quale importanza riveste il potenziale successo di pubblico nella concessione di tali aiuti?

Il sostegno del Cantone alle produzioni cinematografiche non prevede di considerare il criterio del successo dell'opera, né per i contributi erogati tramite il Fondo cantonale per la cinematografia (cfr. Legge sul cinema del 9 novembre 2005 e relativo regolamento di applicazione), né per quelli erogati tramite il Fondo FilmPlus. Del resto questi contributi sono decisi preventivamente, quindi quando la produzione non esiste ancora e tale criterio non è in alcun modo misurabile.

Il criterio del successo, verificato a posteriori in base all'effettiva distribuzione della produzione (numero spettatori, passaggi televisivi, partecipazioni a festival), è per contro considerato dalla Confederazione e dalla SRG SSR per l'eventuale attribuzione dei premi Succès Cinéma e Succès passage antenne, aiuti automatici a cui la produzione menzionata nell'atto parlamentare potrà far capo.

4. Per quale motivo lungometraggi più "popolari" come quello citato non ottengono lo stesso trattamento delle produzioni culturali più elitarie?

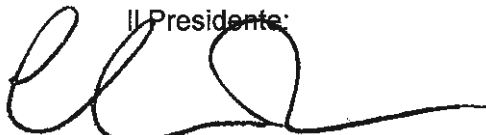
Non c'è alcuna disparità di trattamento tra le diverse produzioni, nella valutazione non esiste infatti una differenziazione tra le produzioni più "popolari" e quelle più "elitarie". Gli aiuti del Fondo cantonale per la cinematografia sono attribuiti in base ai criteri previsti dal Regolamento della legge sul cinema del 19 ottobre 2010 (cfr. art. 5), mentre quelli del Fondo FilmPlus, come già evidenziato, sono concessi in via automatica in base a precisi requisiti, in particolare l'ottenimento di almeno due dei tre contributi selettivi elencati nella premessa.

L'elaborazione della presente risposta ha richiesto complessivamente circa cinque ore lavorative ai Servizi coinvolti.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia a:

- Direzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (decs-uf@ti.ch)
- Divisione della cultura e degli studi universitari (decs-dc@ti.ch)
- Sottocommissione cinema e audiovisivi (decs-dc@ti.ch)